

Palazzo Donn'Anna: 250 volumi rari di Eleonora Puntillo donati alla Fondazione De Felice

mercoledì 11 marzo 2026, 12:21 |
1 Minuto di Lettura

Condividi

1 DI 2



La giornalista e saggista **Eleonora Puntillo** ha scelto di affidare alla **Biblioteca della Fondazione Ezio De Felice** circa **250 volumi** dedicati alla storia dell'arte, all'architettura, alla fotografia e agli studi urbani. Un **'corpus' di notevole valore scientifico**, composto da **opere spesso rare o non più reperibili**, come Il Museo di Capodimonte di Bruno Molajoli, gli scritti di Antonio e Camilla Cederna, la documentazione del Laboratorio Internazionale Napoli Sotterranea e numerosi titoli dedicati alla storia urbana di Berlino, tra cui Die Mauer e Il territorio di Berlino, oltre ai materiali sul Bauhaus come L'opera grafica del Bauhaus 1921-23 di Maurizio Calvesi.

Come sottolinea la stessa Eleonora Puntillo, **«Alcuni volumi sono oggi introvabili** (fra cui il "Capodimonte" di Molajoli e la serie di Guache '700, nonché gli scritti di Cederna). La vostra biblioteca avrà adesso **la più completa documentazione sul sottosuolo di Napoli** e sul Laboratorio Internazionale indetto dalla Mobiloil e sulla ricostruzione del centro di Berlino, con interventi scritti dai progettisti».

Il gesto di Eleonora Puntillo acquista un significato particolare alla luce del suo **sostegno alla Fondazione** e in ragione della stima e della amicizia che per decenni ha contrassegnato il suo rapporto con **Ezio De Felice ed Eirene Sbriziolo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

1 DI 2

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LO CHOC

Una donna trovata morta al liceo Vivona all'Eur. «Era in pigiama e senza scarpe»: lezioni sospese

■ Leonardo morto a Roma ■ Precipita dal balcone

L'ALLARME

Studenti bevono dai rubinetti della palestra e si sentono male: sei alunni al pronto soccorso

di Redazione Web

L'ANNIVERSARIO

Luoghi e corpi che parlano: il senso della memoria in un incontro alla Fondazione De Felice, al liceo Vico e in un libro

Palazzo Donn'Anna: 250 volumi rari di Eleonora Puntillo donati alla Fondazione De Felice

mercoledì 11 marzo 2026, 12:21 |
1 Minuto di Lettura

Condividi

< 2 DI 2

L'intervento

La giornalista è stata inoltre autrice di un intervento dedicato alla **difficile situazione** venutasi a creare nel governo della Fondazione all'indomani della **scomparsa della Fondatrice e Presidente Eirene Sbriziolo**, nel quale segnalava la necessità di tutelare l'eredità culturale dei fondatori e di garantire la piena operatività del Teatrino e dell'archivio. In quel testo ricordava anche l'appello rivolto al Presidente della Repubblica e sottoscritto da figure di primo piano della cultura italiana – tra cui Raffaele La Capria, Achille Bonito Oliva, Mimmo Jodice, Salvatore Settis, Francesco Rosi e Mario Martone – **a sostegno della missione scientifica della Fondazione**. Una testimonianza chiara del suo impegno e della sua attenzione costante verso il destino dell'istituzione di Palazzo Donn'Anna.

«**Non vi ringrazierò mai abbastanza** per la salvezza che la Fondazione assicura a queste mie (troppe) amate carte», ha scritto Puntillo nel comunicare la propria decisione. La donazione restituisce alla Biblioteca un patrimonio ampio e coerente, che arricchisce in modo sostanziale le risorse disponibili per studiosi, ricercatori e cittadini interessati alla storia dell'arte, dell'architettura e della città.

La Fondazione Ezio De Felice esprime la più sincera riconoscenza a Eleonora Puntillo e conferma di aver avviato la catalogazione del fondo, per **renderlo liberamente consultabile**, nel solco dell'eredità culturale e civile di Ezio De Felice ed Eirene Sbriziolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

< 2 DI 2

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LO CHOC

Una donna trovata morta al liceo Vivona all'Eur. «Era in pigiama e senza scarpe»: lezioni sospese

■ Leonardo morto a Roma ■ Precipita dal balcone

L'ALLARME

Studenti bevono dai rubinetti della palestra e si sentono male: sei alunni al pronto soccorso

di Redazione Web

L'ANNIVERSARIO

Luoghi e corpi che parlano: il senso della memoria in un incontro alla Fondazione De Felice, al liceo Vico e in un libro

di Donatella Trotta

LA RASSEGNA

“Narrare il Patrimonio Museale”, al via la rassegna alla Fondazione Ezio De Felice

■ Mara Servetto: «Il museo si fa seme per far fiorire la città»
■ “Narrare il patrimonio museale”